

Numero 2

Anno 2010



Informazione sul sistema europeo di Ecogestione ed Audit (EMAS)

In attesa della nomina del nuovo Comitato Ecolabel Ecoaudit

Sono ormai trascorsi 5 mesi dal termine del mandato del Comitato Ecolabel Ecoaudit i cui componenti, come previsto dal D.M. 413/95, durano in carica tre anni e devono poi essere nuovamente nominati dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dello Sviluppo Economico, della Salute e dell'Economia e delle Finanze.

Non è la prima volta che alla scadenza del mandato del Comitato trascorrono alcuni mesi prima della formalizzazione delle nuove nomine, nonostante i solleciti inviati ben prima di tale termine. Ogni volta infatti si è assistito al blocco delle attività di delibera del Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Accredimento e di Organismo Competente per le registrazioni ai sensi del Regolamento EMAS e la concessione del marchio EU Ecolabel. In questa occasione si aggiunge il fatto che i nuo-

vi regolamenti EMAS ed Ecolabel hanno introdotto modifiche e novità che rendono improcrastinabile la revisione del citato D.M. sia per rendere pienamente funzionale il sistema Italiano ai nuovi dettati sia per evitare il rischio di incorrere in sanzioni da parte della UE per gli Stati inadempienti.

E' facile intuire quanto l'attuale situazione di incertezza, che si aggiunge alle difficoltà dovute al taglio dei finanziamenti pubblici per la promozione e la diffusione di EMAS, sia lesiva della credibilità del sistema nazionale.

L'attuale registro EMAS non rispecchia la situazione reale del paese in relazione al numero delle adesioni; numerose sono infatti le organizzazioni, per le quali l'istruttoria dell'ISPRA si è conclusa positivamente, in attesa della registrazione/rinnovo. Questo potrebbe implicare, per molte di esse, la perdita

di eventuali incentivi economici e/o l'impossibilità di accedere a facilitazioni amministrative che, specialmente nell'attuale congiuntura economica, rappresentano un importante fattore di stimolo nonché il riconoscimento del miglioramento ambientale raggiunto.

Infine vi è da rimarcare l'impegno dei tecnici ISPRA che, comunque, continuano a garantire il flusso delle informazioni (questa newsletter ne è un esempio) e proseguono nelle attività tecniche nonostante il lavoro sia messo a dura prova dall'inconveniente di operare in assenza del principale interlocutore designato.

Continueremo a segnalare, nelle opportune sedi, la necessità di sbloccare la situazione nella speranza che il MATTM proceda in tempi brevi alle nuove nomine.

EMAS Awards 2010

Anche quest'anno, la Commissione Europea, DG Ambiente, ha emanato il bando per l'assegnazione del premio europeo "European EMAS Awards 2010". Il tema scelto per la corrente edizione,

Notizie di rilievo

- La riunione del Forum degli Organismi di Accredimento e di Licensing (FALB) prevista per metà Aprile non si è tenuta a causa dell'eruzione del Vulcano Islandese.
- Il 21 Aprile si è tenuta la presentazione della Scuola EMAS del Trentino per il settore della PA

risorse, mediante l'applicazione di misure per aumentare l'efficienza dei processi e dei sistemi produttivi, l'uso di materiali riciclabili e rinnovabili, l'investimento in tecnologie pulite, ecc. Quest'

anno la cerimonia di premiazione, che si terrà il 25 Novembre 2010 a Bruxelles, sarà contestuale alla prevista adozione del Piano di Azione sull'Eco-innovazione e alla discussione sulla Strategia delle Risorse da parte del Parlamento Europeo e avverrà in concomitanza alla sessione plenaria del Parlamento, nella quale saranno discusse le future strategie ambientali europee alla presenza di tutti i membri del Parlamento.

Per dare maggior risalto mediatico e visibilità all'evento, raggiungendo un pubblico più vasto, è prevista la presenza del Commissario per l'Ambiente Janez Potočnik ed il coinvolgimento anche di diversi membri del Parlamento.

Per le organizzazioni designate e presenti sarà quindi l'occasione per sfruttare la visibilità, a livello europeo, che sarà data ai partecipanti alla cerimonia

di premiazione.

Come di consueto, verranno assegnati premi per ognuna delle categorie partecipanti, ossia le micro, le piccole, le medie e le grandi imprese e le piccole e le grandi organizzazioni nel settore pubblico. La partecipazione è riservata alle organizzazioni nel registro EMAS e la selezione nazionale sarà curata da ISPRA sulla base delle schede di adesione che perverranno, da parte delle organizzazioni, che dovranno evidenziare le proprie prestazioni in termini di efficienza nell'uso delle risorse tramite opportuni indicatori.

Maggiori dettagli e le schede di adesione sono contenute nel bando per la partecipazione all'EMAS Awards 2010 pubblicato sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/>).

La scadenza per l'invio delle candidature è il 15 giugno 2010.



Esempio di efficace sintesi !



DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009

Secondo i requisiti del Regolamento CE N° 1221/2009

Prosciuttificio San Michele S.r.l.
Via Cavo, 16
43037 Lesignano de' Bagni (PR)



ione di Prosciutti Crudi (di Parma D.O.P. e crudi nazionali) in tipici quali Spalla Cotta di San Secondo, Prosciutti cotti, i nel Comune di Lesignano De' Bagni (Parma), in località S. 4 in area prativo/agricola occupa attualmente un'area totale terri, al confezionamento strogliani e all'affettamento (carica

» **San Michele S.r.l.** utilizza:
azione: le quantità e le tipologie di materie prime, materie artate nelle pagine seguenti.
so Energia Elettrica e Metano. I dati relativi si consuntiva

produttivo sia per il funzionamento degli impianti. Tutta soprenità ad eccezione di quella necessaria per l'impianto il consumo d'acqua sono riportati nelle pagine seguenti.
tologici comprende impianti, dispositivi, macchine, che (es. impianto di trattamento dell'acqua da pozzo, centrali na, impianti frigoriferi...).

DEL SITO
rità di cantiere) in data 01.09.2009 l'analisi ambientale del Aspetti Ambientali (AA) generati dalle attività svolte, con bentiati da essi derivanti e le relative priorità di azione. Gli ri adempimenti normativi, sono descritti nei paragrafi esenti sono tenuti sotto controllo attraverso interventi di ne nel tempo. Per la definizione di obiettivi e piani di anche i margini di miglioramento entro cui l'azienda può ecologia disponibile sul mercato.

11.2004, rilasciata dalla Provincia di Parma. Le analisi di i che neppure nei limiti fissati dall'autorizzazione stessa sttaordinari e viene gestito con periodiche attività di

Atti	Limiti di emissione	Valori misurati Aprile 2009
NOx	350 mg/Nm³	207 mg/Nm³
SOx	100 mg/Nm³	2 mg/Nm³
PM10	50%	94,5 %
PM2,5	-	-
NOx	350 mg/Nm³	135 mg/Nm³
SOx	100 mg/Nm³	1 mg/Nm³
PM10	50%	95,8 %
NOx	350 mg/Nm³	135 mg/Nm³
SOx	100 mg/Nm³	1 mg/Nm³
PM10	50%	92,7 %

FERICO
rone R22 e gas R 507 (nuovi impianti, ampliamento e ate integrazioni di gas agli impianti. Questo AA è stato linari (es. perdite di gas dagli impianti) e viene gestito con

3.3 PRODUZIONE DI RIFIUTI

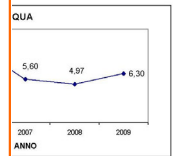
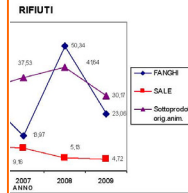
I rifiuti totalmente prodotti nel sito (sale di scarto, grasso da trattamento delle acque di lavaggio) sono tutti non pericolosi e sono conferiti a trasportatori e destinatari autorizzati. L'azienda produce anche sottoprodotti di origine
Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

Pagina 2 di 8

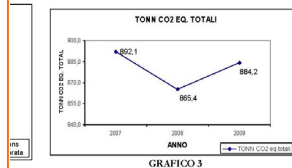
Aggiornamento della dichiarazione ambientale in 7 pagine: si può in modo efficace.

Ecco un recente esempio presentato dal Prosciuttificio S. Michele IT-00063 convalidata dal verificatore ing. Giorgio Penati IT-V- 0004. Ci auguriamo di vedere altri esempi virtuosi.

gestiti come previsto dalla normativa vigente. Nel 2009 sono ati ad attività di manutenzione straordinaria (smaltimento dei li restati necessaria per mantenere i requisiti igienico sanitari produzione degli ultimi anni ed i quantitativi annuali di rifiuti 2008 la produzione di "fanghi dal trattamento in loco degli alle vasche di raccolta. Nel corso del 2009 la produzione di all'azienda è diminuita, dato questo in linea con il minor di effluenti. L'azienda continua inoltre con la raccolta, a, organico e residuo. Gli indicatori ambientali chiave riferiti ai r gestione dell'aspetto ambientale, ritenuto significativo in



METANO
acqua sono leggermente aumentati a fronte di un calo dei Kg attribuiti alla tipologia di prodotti realizzati dall'azienda nel crudi: la lavorazione dei salami implica infatti maggior lavaggi mento degli impianti per ottenere carni peso anche del 45% in se chiave risultato di conseguenza aumentata denotata da un si riportano i valori dell'indicatore normalizzati totali di CO2 state calcolate come m³ di gas metano consumato * fattore di a consumati* fattore di conversione (0,37). Questo AA è ali.



inchi in Pubblica fogliatura rilasciata in data 12.07.2006 dal no al 5/7/2010 di cui è stato chiesto il rinnovo). I valori significativo in condizioni normali e straordinarie e viene ti di manutenzione/pulizia programmata delle vasche di ali.

limiti Tabella PI Regolamento Pubblica	Analisi del
sgnatura Comune di Lesignano de' Bagni	26/01/10
3000	440
30	1135
30	3,8
30	978
1000	104
1500	109
	756

odotti per la pulizia e la sanificazione dei locali e dei (rabbocchi), prodotti per il trattamento delle acque into (antiscrostante). L'AA è significativo in condizioni ne programmati.

riti in azienda sono localizzate prevalentemente nelle aree durtivo e consistono nella centrale termica, nel gruppo sono conformi ai limiti fissati dalla zonizzazione acustica 2005). L'installazione di nuovi compressori a seguito situazione attuale (come da previsione di impatto acustico enificato il rispetto dei limiti fissati. L'AA è stato valutato

FTO
Generazione di rifiuti da imballaggio da parte degli utilizzatori finali dei prodotti; L'AA è stato considerato di media significatività. Nel 2009 è aumentato il consumo/utilizzo di cartoni per la spedizione, dato compatibile con l'aumento della produzione di salami, che vengono venduti sempre confezionati. Il mercato e la grande distribuzione organizzata non permettono al momento di migliorare l'aspetto; gli stessi infatti richiedono confezioni sempre più piccole. Nel 2009 è continuato per il prodotto Strogliano di cullatello il confezionamento in PLA (acido polilattico) prodotto da risorse rinnovabili, in particolare dall'arido di mais, attraverso processi di fermentazione, separazione e polimerizzazione, polimero di mas compostabile in 30 gg), con un consumo di 46.000 mt di materiale. La caratteristica della confezione è comunicata direttamente al consumatore attraverso l'apposizione di uno specifico logo che sottolinea la biodegradabilità dell'involtello e le modalità di smaltimento.

Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

Pagina 4 di 8



4. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

Il programma di miglioramento dell'efficienza ambientale predisposto nella precedente edizione della Dichiarazione Ambientale sulla base delle priorità d'azione emerse dall'Analisi Ambientale e degli obiettivi specifici indicati nella Pubblica Ambientale, è stato attuato in parte (si vedano i commenti di seguito riportati). In seguito alla redazione della nuova Dichiarazione è stato definito un nuovo Programma Ambientale dettagliato nella tabella seguente al presente documento. **Prosciuttificio San Michele S.r.l.** ha anche definito, nell'ambito del sistema di gestione, dei programmi di miglioramento gestionale, che prevedono il controllo ed il continuo monitoraggio anche degli aspetti ambientali che non sono analizzati significativamente. L'azienda si è impegnata a destinare notevoli risorse finanziarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il programma di miglioramento dettagliato è esposto nella tabella seguente.

Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

Pagina 5 di 8

Obiettivi e Traguardi	Azioni	T ar
Miglioramento dell'impianto vuoto del sito	Cesazione di schematismi con alberi sul lato ovest dello stabilimento	On
Eliminazione Gas refrigeranti in base allo stato di essere	Studio di fattibilità sulla sostituzione dei gas Refrigerante R.22 presente agli impianti aziendali Approvazione dei preventivi ed attuazione dell'intervento	Gennaio 2009
Riparazioni riciclaggio gas metano (7%)	Installazione impianto pannelli solari per preriscaldamento acqua sanitaria	Dicembre 2008
Riduzione del periodo di emissione di CO2 e risparmio di riciclaggio gas metano per circa 40%	Possibilità di acquisto di acqua calda dal Prosciuttificio la Buda riducono il periodo di funzionamento delle radiatori ed il consumo di gas metano. Approvazione dei preventivi ed attuazione dell'intervento	Dicembre 2007
Installazione di un dispositivo di spurgo automatico della torre evaporativa per ridurre i consumi di acqua	Approvazione dei preventivi ed attuazione dell'intervento	Dicembre 2008
Miglioramento delle modalità di comunicazione ambientale	Previdenzione di una Dichiarazione ambientale "compatta" (max 4 pagine) da diffondere all'interno dell'organizzazione	Luglio 2009
Risparmio energia elettrica (nell'ordine di circa il 4%)	Finalizzazione dell'investimento detto "saghetto" per il primo e secondo piano della parte più vecchia dello stabilimento	NUOVO OBIETTIVO
Risparmio gas metano (nell'ordine del 4%)	Previdenzione di un sistema di spurgo/risincro automatico delle fanche della parte nuova per ottimizzare il funzionamento degli impianti di condizionamento nel periodo estivo.	NUOVO OBIETTIVO

Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

Pagina 3 di 8

5. LA POLITICA AMBIENTALE

Il Prosciuttificio San Michele S.r.l., per le proprie ati Lesignano De' Bagni (PR), si è dotata di un Sistema di UNI EN ISO 14001 ed al Reg. CE 1221/2009 (EMAS). **Prosciuttificio San Michele S.r.l.** si impegna ad opvigenti in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro prestazioni, teso alla riduzione degli impatti dei propri ati. **Prosciuttificio San Michele S.r.l.**, avendo deciso miglioramento continuo:

- diffonde la Pubblica Ambientale al proprio Personale perseguito un dialogo aperto;
- agogna periodicamente i propri aspetti ambientali nuove materie prime, nuovi processi o modifiche;
- struttura i propri impianti utilizzando le migliori informazioni;
- promuove la responsabilità dei propri addetti verso la protezione ambientale con programmi di formazione ed informazione;

Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

Pagina 6 di 8

- invia alle imprese esterne che svolgono attività nel sito spe permanenze;
- promuove la responsabilità dei Fornitori verso la protezione anti servizi svolti nel pieno rispetto della normativa ambientale;
- assicura la propria collaborazione e cooperazione a tutti gli Enti tutela dell'ambiente e di prevenzione delle emergenze, fornendo collettività.

Prosciuttificio San Michele S.r.l. definisce prioritari:
- il controllo e la riduzione dei consumi di energia, di gas metano e il monitoraggio sistematico dei propri scari di liquidi;
- il proseguimento delle attività messe in atto per la corretta gestione delle proprie attività.

Lesignano De' Bagni (PR), 01.04.2010

Dati di prestazione ambientale

	udm	2007
Carni suina lavorata	kg	1.647,55
Sale	kg	78,70
Cartoni per spedizioni	pc	36.350,00
Film per confezionamento PLA	mt	
Energia Elettrica	kWh	1.566,72
Metano	m³	159,64
Integratori R22 (479 kg)	kg	3
Integratori R507 (710 kg)	kg	3
Acqua emessa da pozzo	m³	9,22
Acqua da acquedotto	m³	
Fanghi dal trattam. di effluenti	kg	23,02
Ferri e acciaio	kg	
Plastica	kg	15,10
Sale esausto	kg	61,83
Sottoprodotti di origine animale	kg	

INDICATORI CHIAVE SU TONN/KG DI CARNE

	M/mt	5,6
[Acqua]	M/mt	0,5
[En. El.]	kWh/kg	0,07
[Metano]	m³/kg	0,01
[Rifiuti]	kg/kg	60,6
Fanghi dal trattam. di effluenti	kg/kg	13,5
Sale esausto	kg/kg	9,1
Sottoprodotti di origine animale	kg/kg	37,5

Il verificatore accreditato Ing. Giorgio Penati IT-V-0004, Via Don Minzoni, 15 Cala Polina, il Sistema di Gestione nonché le procedure di Audit sono conformi al Reg. convalidato a data 04.05.2010 informazioni ed i dati presenti nella Dichiarazione. Am credibili ed esenti nonché conformi a quanto previsto dallo stesso Regolamento. **Prosciuttificio San Michele S.r.l.** ha anche definito, nell'ambito del sistema di gestione, dei programmi di miglioramento gestionale, che prevedono il controllo ed il continuo monitoraggio anche degli aspetti ambientali che non sono analizzati significativamente. L'azienda si è impegnata a destinare notevoli risorse finanziarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il programma di miglioramento dettagliato è esposto nella tabella seguente.

Per ogni richiesta di informazioni e/o chiarimenti fare riferimento al Resp La Dichiarazione Ambientale è su si Telefono: 0521.857640 - Fax: 0521.857641 e-mail: info@terreducali.it www.terreducali.it

Dichiarazione Ambientale del 01.04.2010

Pagina 7 di 8



IL LOGO



Associato al nome dell'organizzazione

Workshop EMAS Club Catalogna

Al termine dei lavori del workshop organizzato da EMAS Club della Catalogna (Spagna) sono state consegnate le bandiere EMAS con il logo e il numero di registrazione.



Comunicare con EMAS

Un esempio offerto dall'Italia

La dichiarazione ambientale è il primo mezzo, a disposizione di una organizzazione, per comunicare ai propri portatori d'interesse che essa ha ottenuto la registrazione EMAS.

Ecco il logo ben visibile sulla prima pagina della dichiarazione ambientale della lega Navale Italiana



LEGA NAVALE ITALIANA
Presidenza Nazionale



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

SEDI
Presidenza Nazionale (Roma)
Centro Nautico di Sabaudia (LT)
Centro Nautico di Lido delle Nazioni (FE)



Progetti pilota EMAS EASY

EMAS Easy è un progetto voluto e finanziato dalla Commissione Europea per promuovere l'adesione ad EMAS soprattutto tra le piccole e le micro imprese e nei distretti. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'adesione ad EMAS attraverso l'uso di metodologie semplificate sotto la guida di consulenti, esperti nel metodo proposto, formati appositamente nell'ambito del progetto stesso. E' da sottolineare che tale metodo può snellire la fase di implementazione del SGA ma non esime, tuttavia, il verificatore dall' eseguire pienamente le attività di verifica e convalida previste dalle norme e dal Regolamento EMAS, in particolare con riferimento alla conformità legislativa.

La prima fase del Progetto ha riguardato la formazione dei consulenti, ossia il "capacity building", toccando in step successivi tutti i Paesi della UE con risultati non sempre positivi dal punto di vista delle registrazioni EMAS ottenute.

Nel 2004 sono stati coinvolti i Paesi Baltici (Lettonia, Lituania, Estonia), la Polonia e l'Ungheria. Nel 2005 il progetto è stato impostato sull'area del Mediterraneo (Spagna, Cipro, Grecia, Portogallo, Francia e Malta). L'ultima fase nel 2008 ha riguardato il Belgio, la Repubblica Ceca, la Germania, l'Irlanda, la Finlandia, il Regno Unito e la Slovenia. Negli altri Stati Membri il programma ha avuto qualche problema e l'attività è in fase di riorganizzazione.

In Italia, in particolare, il progetto EMAS Easy ha avuto difficoltà di avvio che oggi sembrano in parte superate. A questo proposito ci giunge questo contributo da parte della dr.sa Anne Françoise Woitchik (eKnowledge Solutions), dalla dr.sa Fanin (PromolImpresa) e dalla dr.sa Fanetti (Sigeambiente) sullo stato di attuazione di un progetto nella provincia di Mantova.

"Lo Sportello Ambiente & Qualità di PromolImpresa, azienda speciale della Camera di commercio di Mantova, ha iniziato ad ottobre 2009 un progetto pilota per l'accompagnamento di nove micro e piccole imprese in un processo di gestione ambientale: il traguardo è ottenere la certificazione ISO 14001 o la registrazione Emas entro dicembre 2010.

Il metodo seguito è Emas Easy, pensato per le piccole realtà aziendali: si tratta di un percorso "leggero", snello, che riduce gli oneri e i carichi burocratici legati al processo di gestione ambientale e coinvolge tutto il personale in un percorso consapevole e condiviso.

Punto di partenza del processo è l'eco-

mapping, strumento semplice e pratico, che fotografa l'impresa con l'ausilio delle cosiddette "eco-mappe" e ne individua i punti di forza e di debolezza: tale strumento porta immediatamente all'azione.

Il passo successivo consiste nell'applicazione vera e propria del metodo Emas Easy: l'Ecomapping viene trasformato in un piano di gestione ambientale proporzionato alle dimensioni e alla capacità finanziaria dell'impresa; in questa fase vengono individuati obiettivi e azioni di quella che sarà la politica ambientale dell'azienda. Il processo si conclude con la certificazione, da parte di un verificatore indipendente, secondo lo standard ISO 14001 o il regolamento Emas.

Questo progetto è realizzato in partenariato tra PromolImpresa, Regione Lombardia, ARPA Lombardia (sede centrale e dipartimento di Mantova) e Unione Provinciale Artigiani.

La consulenza tecnica è stata affidata ai consulenti di eKnowledge Solutions e di Sigeambiente, esperti del metodo. È stato scelto Bureau Veritas Italia S.p.A. come ente certificatore. ARPA Lombardia ha predisposto un questionario per fornire alle aziende del progetto una check-list di norme ambientali in fase sperimentale.

Il progetto è diviso in cinque fasi: 1) formazione mirata del gruppo di aziende (6 mezza giornate nell'arco di 10 mesi); 2) accompagnamento di ogni azienda per l'implementazione del sistema di gestione ambientale (6 mezza giornate/azienda); 3) ottenimento della certificazione e/o registrazione; 4) raccolta dei risultati e stesura di una pubblicazione; 5) presentazione al pubblico dei risultati ottenuti."

L'obiettivo dichiarato di questo progetto è di giungere alla certificazione ISO 14001 delle 9 imprese partecipanti e di ottenere la registrazione EMAS di almeno 2 di esse (settore rifiuti e commercio).

I risultati ottenuti in Europa da questo progetto sono i seguenti (dati 2009)*:

I consulenti hanno guidato 34 imprese (21 piccole, 10 medie e 3 grandi) che hanno ottenuto la registrazione EMAS. Altre 84 imprese (69 piccole, 9 medie e 6 grandi) sono nella fase di avvicinamento alla registrazione mentre 71 imprese (18 piccole, 33 medie e 20 grandi) sono state guidate verso la certificazione ISO 14001. In definitiva, 190 imprese sono state registrate EMAS o sono in fase di registrazione.

* Documento "Evaluation of the EMAS Easy Capacity building in the EU member States 2004-2008" Heinz Werner Engel



Spunti per una dichiarazione ambientale efficace

L'Allegato IV del Regolamento 1221/09 prevede alcune modifiche sostanziali in relazione ai contenuti obbligatori della dichiarazione ambientale. Tra questi, vi è l'obbligo di riportare i dati relativi alle prestazioni ambientali attraverso l'uso di indicatori chiave e l'inserimento dei riferimenti agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

Sebbene non fosse richiesto in EMAS II, l'elenco della normativa ambientale veniva di fatto già indicato in dichiarazione ambientale dalla maggior parte delle organizzazioni anche se con risultati, purtroppo, non sempre positivi.

In particolare si è potuto spesso constatare il ricorso ad elenchi di norme, o leggi, semplicemente attinti da ampie fonti senza la necessaria analisi sull'effettiva applicabilità alla specifica organizzazione. Si è

assistito anche ad esempi di riferimento a leggi e norme che, nella pratica, non si applicano a quelle particolari organizzazioni o, addirittura, obsolete e/o abrogate.

Questa prassi ha avuto come unico risultato quello di appesantire il testo della dichiarazione ambientale peggiorandone notevolmente la fruibilità, senza alcun valore aggiunto in termini di informazione e divulgazione trasparente della situazione ambientale dell'organizzazione. La maggioranza dei lettori cui è destinata una dichiarazione ambientale, non ha familiarità con le leggi e gli adempimenti che esse comportano, ma è interessata a conoscere, ad esempio, quali sono le autorizzazioni di cui l'organizzazione è titolare ed i limiti di emissione ai quali l'impianto è soggetto. In questo spazio, dedicato alle buone prassi, vi mostriamo un esempio di come si possa ottemperare

al requisito, riferendosi agli obblighi normativi in modo semplice, chiaro, corretto e, soprattutto, in un modo tale che l'informazione venga recepita da parte del lettore, chiunque esso sia.

Nella tabella proposta (esempio 1) vengono riportati i vari adempimenti a cui si è sottoposti (autorizzazione, richiesta, ecc.) con pochi essenziali dettagli e riferendosi alla legge di partenza.

Queste informazioni possono anche essere fornite di volta in volta quando si riportano nella dichiarazione ambientale i vari aspetti ambientali (esempio 2).

E' da evidenziare che gli esempi riportati non costituiscono l'unico modo di rappresentare quanto richiesto da EMAS ma che ogni organizzazione può e deve utilizzare il metodo più adeguato alla propria realtà.

Esempio 1

Ambito	Legge	Adempimenti/requisiti
Approvvigionamento idrico	D.Lgs. n. 267 18/08/2000, D.Lgs. 152/06 parte III s.m.i.	Concessione derivazione d'acqua da sorgente xxxx, rilasciata dal Comune di yyyy in data xx/yy/aaaa, n. xx, con scadenza in data xx/yy/aaaa

Esempio 2 Scarichi idrici

La Xxxxx Spa è stata autorizzata dalla Provincia di yyyy in data xx/yy/aaaa (D.Lgs. 152/06 parte III s.m.i.) allo scarico in acque superficiali derivanti dalle acque di falda e di drenaggio dei sistemi del deposito di xxxx

Idee per una lettura sostenibile

In questo numero la redazione propone la lettura di una pubblicazione sul tema dell'energia che risulterà certamente di utilità alle organizzazioni in EMAS.

"Energia e Salute della Terra" di **Giulio De Leo, Giulia Fiorese e Giorgio Guariso**, espone i problemi energetici della nostra società in modo semplice ma al contempo rigoroso e ricco di dati. Dall'analisi dei sistemi di produzione e del consumo di energia, il testo passa alla descrizione degli impatti sull'uomo e sull'ambiente, affrontando poi il tema delle politiche per

la mitigazione dei cambiamenti climatici e la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili. Il testo riporta anche una serie di esempi concreti di buone pratiche nell'utilizzo dell'energia e aiuta il lettore a svolgere personalmente alcune valutazioni quantitative.

Gli autori di **"Energia e Salute della Terra"** esordiscono così: «Questo non è un libro "da leggere". E' soprattutto un libro "da pensare" e "da fare" ». Ebbene, i verbi "pensare" e "fare" sono propri delle organizzazioni in EMAS le quali, impegnate a realizzare il continuo miglioramento delle proprie pre-

stazioni, si ingegnano per trovare sempre nuovi spunti di miglioramento e si impegnano a realizzarli.

Vi consigliamo dunque la lettura di questa pubblicazione quale possibile fonte di idee per nuovi spunti di miglioramento e di utili consigli pratici per realizzarle.

Il testo può essere consultato nella biblioteca ISPRA o può essere richiesta gratuitamente alla Fondazione Achille e Giulia Boroli, Via Tasso 9, 20123 Milano (tel: 02 43511250, email: info@fondazioneaegboroli.com

www.fondazioneboroli.it

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via V. Brancati, 48
00144 Roma



EMAS

Siamo su internet per qualsiasi
informazione su EMAS:

www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/

Hanno collaborato a questo numero:

Rossella Maria Gafà

Paolo Molinas

Valeria Tropea

Silvia Ubaldini

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it